



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1157

18.05.2025 (136)

Hitler in guerra : Cosa è successo *veramente*?

di A.V. Schaerffenberg

Parte 4

Capitolo 3: Reinhard Heydrich

La devozione dei più grandi consiste nell'andare incontro al rischio e al pericolo e nel giocare a dadi con la morte."

Friedrich Nietzsche

"Del superamento di sé", seconda parte, *Così parlò Zarathustra*

Si può dire che la Germania abbia perso la Seconda Guerra Mondiale non solo prima che iniziasse, ma già nel 1931, due anni prima dell'elezione di Hitler a Cancelliere, quando ancora lottava per il potere. In quell'anno, Hans-Thilo Schmidt, proprietario di una fabbrica di sapone fallita, si assicurò una posizione minore presso la *Chiffrierstelle*, o "Ufficio Cifratura" dell'esercito tedesco, tramite il fratello Rudolf, allora capo del corpo di segnalazione. I crittografi della *Chiffrierstelle* avevano ormai perfezionato, dopo quasi dieci anni di intenso lavoro, una macchina per codici molto più avanzata di qualsiasi dispositivo di critto-

grafia inventato fino ad allora. Conosciuta come *Enigma*, essa preservava la segretezza degli ordini militari tedeschi da qualsiasi tentativo esterno di leggerli.

A novembre, Schmidt si recò al Grand Hotel di Verviers, in Belgio. Lì consegnò a un agente segreto francese documenti riservati che rivelavano il funzionamento segreto di *Enigma* per 10.000 marchi (circa 30.000 dollari di oggi). "Grazie al tradimento di Schmidt", scrive Simon Singh nella sua storia della crittoanalisi, "fu ora possibile per gli Alleati creare una replica accurata della macchina militare tedesca *Enigma*" (146). L'operazione per decifrare finalmente i suoi messaggi codificati fu definita dagli agenti dei servizi segreti britannici "l'ultra segreto". Grazie a un traditore apolitico che tradì il suo Paese per denaro, un mondo sarebbe finito. Ma nemmeno l'*Ultra* fu sufficiente a far vincere la guerra agli Alleati, soprattutto in mare, dove i codici della *Kriegsmarine* continuavano a non essere decifrati. All'inizio del 1943, tuttavia, gli inglesi catturarono un u-boat con parte del codice ancora a bordo. I traditori dell'*Abwehr* (l'intelligence militare tedesca) fornirono il resto e da quel momento la campagna sottomarina crollò bruscamente. I capitani dei cacciatorpediniere della Royal Navy e della U.S. Navy sapevano dove si trovavano tutti i sottomarini tedeschi e procedevano a bombardarli senza sosta.

Gli eventi che portarono a quella svolta cruciale della Seconda guerra mondiale iniziarono con una lotta segreta all'interno del Terzo Reich tra due delle sue figure meno conosciute: Wilhelm Canaris e Reinhard Heydrich. Ironia della sorte, entrambi erano vecchi amici. Heydrich, capo dell'SS *Sicherheits Dienst* (il Servizio di Sicurezza delle SS), aveva servito sotto Canaris in marina negli anni Venti e il suo ex superiore era salito al posto di capo dell'*Abwehr* nel 1935. L'anno successivo, Heydrich divenne capo della *Gestapo* (*Geheime Staatspolizei*, la Polizia Segreta di Stato, equivalente all'FBI o a Scotland Yard). Il suo compito era quello di scovare spie e traditori e di promuovere lo spionaggio nei Paesi nemici. Questi compiti erano normalmente di competenza dell'*Abwehr*, un'organizzazione apparentemente non politica che si occupava esclusivamente di problemi militari. Ma la S.D. era necessaria per contrastare gli avversari ideologici, sia stranieri che nazionali, intenzionati a distruggere il nazionalsocialismo con ogni mezzo. Heydrich si dimostrò un genio nello sconfiggere questi nemici invisibili e riuscì in larga misura a vanificare l'efficacia della tecnologia segreta di intelligence rintracciando rapidamente spie e traditori che fornivano all'Inghilterra le informazioni vitali che facevano funzionare *Ultra*.

Non ebbe meno successo nelle operazioni segrete offensive. Descritto da Mikelson come "senza dubbio il colpo più spettacolare dell'intera guerra", Heydrich manipolò a tal punto la paranoia di Stalin con l'abile dispiegamento di una convincente disinformazione che il Maresciallo rispose assassinando il suo stesso alto comando dell'Armata Rossa. La perdita su larga scala dei leader militari profes-

sionisti dell'Unione Sovietica si manifestò in umilianti battute d'arresto per mano della piccola Finlandia nel 1940 e nel successo ininterrotto delle forze dell'Asse in Russia l'anno successivo.

Il 27 settembre 1941, Heydrich fu nominato Protettore del territorio ceco. Ufficialmente era stato nominato per riportare l'ordine in quella terra problematica e improduttiva, ma segretamente e principalmente per dare la caccia a un giro di spionaggio sospettato di operare all'interno della stessa Wehrmacht. Heydrich fece uscire i cechi da una condizione feudale slava che li aveva dominati fin dal Medioevo, con l'obiettivo di renderli membri della moderna comunità europea. All'inizio del 1942 i suoi piani si erano sviluppati così rapidamente che i cechi erano diventati i più produttivi e favorevoli al Reich di tutti i popoli occupati, una trasformazione tanto più notevole se si considera l'odio popolare che nutrivano per la Germania meno di un anno prima. Il successo di Heydrich risiedeva nella sua determinazione a fare della politica ceca uno Stato nazionalsocialista ideale, in cui i suoi cittadini non sentissero più di appartenere a un piccolo Paese insignificante, ma di essere membri preziosi e contribuenti di un continente unito. Cominciarono a pensare a se stessi non tanto come cechi, quanto come europei che lottavano per la loro esistenza comune con non solo tedeschi, ma anche francesi, scandinavi, ungheresi, spagnoli, ecc.

Mentre con una mano Heydrich potenziava il Protettorato ceco, con l'altra stava annullando il tradimento e lo spionaggio dei nemici clandestini del Reich. Si mise sulle loro tracce, arrestando una spia dopo l'altra, con conseguenze disastrose per l'intelligence militare britannica. Ma nel febbraio 1942 Heydrich fece una scoperta sconvolgente: Paul Thuemmel, un agente dell'*Abwehr* tedesca, stava spiando per gli Alleati. Piuttosto che liquidare Thuemmel, Heydrich lo rilasciò e lo fece seguire. Il traditore stava conducendo gli investigatori della S.D. ai più alti livelli dell'*Abwehr*, forse persino al vecchio amico di Heydrich, Wilhelm Canaris.

All'insaputa di Heydrich, Canaris nutriva un odio profondo per il nazionalsocialismo e il danno terribile, persino decisivo, che aveva già causato alla Germania. Ad esempio, nell'estate del 1940, Canaris, in qualità di capo dell'intelligence militare del Terzo Reich, ricevette l'ordine di spianare diplomaticamente la strada alla cooperazione con la Francia di Vichy e poi con la Spagna, dove Hitler doveva incontrare rispettivamente Phillipe Petain e Francisco Franco. Il Fuehrer riteneva che la loro cooperazione fosse così importante da volersi rivolgere a loro di persona. Era un forte ammiratore del maresciallo francese, che era rimasto al fianco del suo Paese sconfitto nel momento più buio del giugno precedente, mentre personaggi come Charles DeGaulle e altri che avevano iniziato la guerra con la Germania avevano piantato in asso la Francia scappando in Inghilterra.

Hitler aveva scelto bene il momento dell'incontro. Il 3 luglio, le navi della Royal

Navy lanciarono attacchi furtivi e non provocati contro la flotta francese che si trovava tranquillamente alla fonda nei porti nordafricani di Orano e Mers-el-Kebir, in Algeria. I bombardieri della portaerei HMS *Ark Royal* tornarono il 6, quando il loro tentativo di affondare la corazzata francese *Dunkerque* fu respinto, ma non prima che un siluro britannico colpisse un'imbarcazione carica di bombe di profondità, uccidendo 150 membri dell'equipaggio. Due giorni dopo, altri bombardieri della HMS *Hermes* attaccarono la nave ammiraglia francese *Richelieu* a Dakar, ma furono nuovamente respinti dai difensori. Fino alla fine di settembre (dal 23 al 25), Churchill cercò di catturare le forze navali francesi in Africa occidentale. Nel tentativo di impadronirsi della guarnigione di Dakar, i francesi si batterono così furiosamente da danneggiare gravemente due corazzate britanniche (HMS *Barham* e *Resolution*), mandando a monte il tentativo di invasione.

Queste vittorie ristabilirono l'autostima della Francia dopo la sconfitta della Wehrmacht tedesca e rappresentarono un duro colpo per il morale britannico, in particolare per la Royal Navy. Durante i primi due giorni di aggressione inglese contro i loro ex compagni d'arme, 1.297 marinai francesi erano stati uccisi; altri erano stati orribilmente scottati da mari di petrolio incandescente, le loro navi affondate o gravemente danneggiate. Churchill sostenne che i raid contro il suo alleato di appena due mesi prima erano serviti a impedire che le navi venissero prese dalla Germania. Ma Hitler non è mai stato interessato alla Marina francese; non aveva intenzione di sperperare le sue preziose riserve di petrolio, destinate ai Panzer, in navi da guerra costose e vulnerabili.

Di conseguenza, permise che le navi francesi fossero equipaggiate e persino armate esclusivamente da marinai francesi in base a una disposizione speciale, secondo la quale i tentativi di tedeschi, italiani o britannici di impadronirsi della flotta avrebbero avuto come risultato l'affondamento delle navi prima che potessero essere prese. In altre parole, il Fuehrer rese impossibile a se stesso - o a chiunque altro - rubare le navi francesi. Churchill lo sapeva, così come il resto del mondo, perché l'accordo era stato pubblicato in prima pagina su tutti i principali giornali del pianeta. Sebbene gli Alleati continuassero a dipingere Hitler come un bugiardo inaffidabile, una conferenza navale segreta tenutasi nel suo quartier generale di Wolfsschlucht il 20 giugno 1940 dimostra che egli credeva in ciò che diceva. Il Grand'Ammiraglio Raeder riferì a proposito dell'Alta Flotta francese: "Il Fuehrer desidera astenersi dall'adottare qualsiasi misura che possa ledere l'onore francese".

Il vero motivo che spinse Churchill a ordinare la vile operazione fu quello di vendicarsi della Francia che aveva avuto la sfrontatezza di firmare un armistizio con gli spregevoli nazisti, pur avendo tradito sul campo l'esercito francese durante la campagna del 1940, assicurandone la sconfitta (vedi sotto). Churchill aveva altri motivi per l'aggressione. La *Marshall-Cavendish Illustrated Encyclopedia of*

World War Two, favorevole agli Alleati, ammette: "Per dirla senza mezzi termini, Churchill voleva sferrare un colpo potente a basso costo per galvanizzare l'opinione nazionale e internazionale britannica". Come scrisse in *La seconda guerra mondiale*, "ecco la Gran Bretagna che tanti avevano dato per spacciata, che gli stranieri avevano creduto tremante sull'orlo della resa di fronte alla potente potenza schierata contro di lei, colpire spietatamente i suoi più cari amici di ieri e assicurarsi per un po' il comando incontrastato del mare" (sic, le forze navali britanniche furono respinte dai difensori francesi)" (vol I, 229).

Secondo la stessa fonte (226, 227), quando propose ai comandanti della Royal Navy, North e Somerville, un'azione militare contro i suoi "più cari amici di ieri", questi rimasero "inorriditi e stupefatti". Più di vent'anni dopo (nel 1962), l'Ammiraglio della Flotta (in pensione) Sir John H.D. Cunningham ancora rabbriviva al solo ricordo del tradimento armato di Churchill nei confronti di un alleato sorpreso, definendolo "spaventosamente vergognoso; spaventosamente stupido"(229). Scatenando una guerra totale - non solo contro un Paese neutrale, ma contro un ex alleato di appena otto settimane prima - Churchill commise un vero e proprio crimine di guerra di prima grandezza. Il giorno successivo al suo subdolo attacco, i francesi ruppero le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna e inviarono un bombardamento contro Gibilterra come rappresaglia. Churchill si tirò indietro dal dichiarare guerra, perché così facendo avrebbe dato a Hitler ciò che il Fuehrer voleva: un'alleanza militare con i francesi.

L'odio nei confronti dei falsi inglesi non era mai stato così alto in Francia e Hitler cercò di sfruttare il sentimento popolare chiedendo a Petain un'alleanza contro l'Inghilterra. Alla luce dei recenti avvenimenti, il Maresciallo si sentì obbligato ad assecondarlo, per cui le prospettive di cooperazione franco-tedesca sembravano buone. Il generale Franco era ancora più ansioso di buttarsi nella mischia. Egli desiderava l'opportunità di venire in aiuto del Reich nel suo momento di crisi, proprio come i tedeschi avevano contribuito alla sua vittoria nella guerra civile spagnola. Ma prima che il Fuehrer incontrasse Petain e Franco per confermare le loro alleanze, Canaris li informò personalmente e con la massima riservatezza, come un vecchio soldato ai suoi fratelli d'armi, che la Germania era destinata a perdere la guerra e che entrambi gli statisti, se amavano i loro Paesi, non avrebbero mai dovuto accettare alcun tipo di accordo con Hitler. Furono sbalorditi nell'apprendere una notizia del genere, ma poiché proveniva nientemeno che dal capo dell'intelligence militare tedesca, furono propensi a credergli, nonostante la serie ininterrotta di successi di Hitler su tutti i fronti dell'epoca.

Franco, in particolare, era vulnerabile alla sovversione del capo dell'*Abwehr*, perché era un vecchio amico personale dell'ingraziato Canaris, nel cui ufficio era appesa una grande fotografia, non del suo Fuehrer, ma del generalissimo spagnolo.

Quando Hitler visitò Petain, il maresciallo, pur rimanendo amichevole, rifiutò inspiegabilmente tutte le proposte di cooperazione; il suo atteggiamento era cambiato. Per il suo sostegno contro l'Inghilterra, Hitler si era offerto di ricostruire la flotta francese, ma nemmeno questa generosità senza precedenti riuscì a convincere Petain. Un anno dopo, all'inizio di luglio, la belligeranza di Churchill contro il suo ex alleato non si arrestò, quando lanciò una potente invasione della neutrale Siria. I difensori francesi furono sopraffatti, ma non prima di aver inflitto circa 2.500 perdite agli inglesi. Tale aggressione - il sequestro del territorio francese, l'uccisione di migliaia di civili francesi in attacchi terroristici e l'affondamento di navi francesi con un alto numero di vittime - erano motivi più che sufficienti per il Maresciallo per dichiarare guerra all'Inghilterra. Ma Canaris aveva avvelenato la sua mente con seri dubbi sul futuro, incertezze che gli impedivano di prendere la decisione giusta.

Dopo il deludente incontro con Petain, Hitler fu respinto anche a Hendaye, al confine con la Spagna, da Franco, la cui presa di Gibilterra avrebbe assicurato la vittoria nel Mediterraneo e, inevitabilmente, in Nord Africa. Questa era l'operazione più importante nella mente del Fuehrer in quel momento. Voleva un'alleanza tra Germania, Italia, Francia e Spagna per cacciare gli inglesi dal Mediterraneo. Senza il sabotaggio diplomatico di Canaris, tale alleanza sarebbe stata senza dubbio realizzata e il corso della guerra sarebbe cambiato radicalmente a favore dell'Asse. Ma il suo sabotaggio diplomatico non si limitò alla Francia o alla Spagna. Cercò anche di dissuadere la Bulgaria, con le sue preziose riserve di petrolio, dall'unirsi all'Asse, ma fallì quando il Re Boris si alleò con il Reich il 1° marzo 1941. Per vile vendetta, Canaris fece avvelenare il monarca due anni dopo.

Come altri aristocratici che tramavano nell'ombra contro il proprio popolo, a Canaris "non mancarono mai i soldi per mantenere una vita confortevole e colta in patria" (Manvell, 41), anche nei giorni più bui del primo dopoguerra, quando i tedeschi impoveriti morivano di fame a milioni. Figlio di un industriale della Ruhr, era determinato a mantenere la sua posizione di ricchezza ereditata al di sopra di ogni altra considerazione. Forse c'era un altro fattore che non solo generava comprensibilmente il suo odio inveterato per il nazionalsocialismo, ma lo distingueva dai suoi compagni traditori. Canaris era forse ebreo. Conosciuto misteriosamente tra i suoi amici più intimi come "il piccolo levantino" (Manvell, 39), aveva radici ancestrali non in Germania, ma in Lombardia, dove gli ebrei gestivano una fiorente comunità mercantile fin dal Rinascimento italiano. Una notizia non confermata (Britton, 26) cita in una nota a piè di pagina che "Wilhelm Canaris" era in realtà nato Moses Meyerbeer. Manvell e Fraenkel sottolineano il suo possibile background non ariano spiegando che Canaris "riuscì persino (con l'uso di documenti falsi) a introdurre ebrei nell'*Abwehr*, uomini come i colonnelli Simon e

Bloch" (140). Con gli ebrei a capo della sua intelligence militare, difficilmente Hitler avrebbe potuto vincere la guerra.

Nella primavera del 1942, Heydrich cominciò a identificare Canaris (o Meyerbeer?) come il più pericoloso traditore del Terzo Reich. Secondo l'ufficiale *dell'SD*, Walter Schellenberg, Heydrich "era certo, infatti, che Canaris avesse tradito la data dell'attacco in Occidente, ma tuttavia non voleva ancora procedere contro di lui. Avrebbe aspettato e raccolto altre prove. Non deve lasciarsi addormentare da lui", mi avvertì Heydrich. Sarebbe comunque arrivato il giorno in cui Canaris sarebbe stato punito per tutti i danni che aveva causato al regime" (Schellenberg, 405-6). In realtà, Canaris non solo aveva informato i britannici dell'avanzata della Germania contro la Francia, ma li aveva avvertiti due volte dell'imminente attacco all'Unione Sovietica (Manvell, 150).

Canaris stava finalmente diventando circospetto tra gli elementi fedeli della Wehrmacht. Il Feldmaresciallo Wilhelm Keitel "lo aveva persino rimproverato per gli incessanti avvertimenti che, in qualità di capo dell'intelligence militare, riteneva suo dovere dare" (Manvell e Fraenkel, 150). E Heydrich cominciava ad avvicinarsi al traditore dell'Abwehr. "Notai per la prima volta i segni di una stanchezza interiore in Canaris", ricorda Schellenberg. "Era logorato dal continuo conflitto interno. Le tattiche glaciali di Heydrich degli ultimi mesi cominciavano a mostrare i loro effetti. Si sentiva insicuro e inquieto e, o almeno così pensavo, aveva qualcosa di simile a una paura fisica di Heydrich" (Schellenberg, 406). L'impressione di Schellenberg fu confermata da un primo biografo di Canaris; l'Ammiraglio in giacca e cravatta era "francamente spaventato a morte da Heydrich, che una volta definì 'la più intelligente delle bestie'. Anche se non sembrava mai nervoso con Hitler, per quanto difficili fossero le circostanze, una telefonata di Heydrich lo disturbava per tutto il giorno" (Abshagen, 202).

Canaris, in preda al panico, informò gli inglesi che se Heydrich non fosse stato eliminato subito avrebbero perso tutti i loro contatti in Germania dopo poche settimane. In un combattimento leale, i tedeschi avevano sempre vinto e avrebbero continuato a vincere, fino alla vittoria finale. L'unica speranza di sopravvivenza per gli Alleati era lo spionaggio. Anche la vetrina ceca di Heydrich era stata presa in considerazione per essere attuata in tutti i territori occupati, dove a comandare erano gli aristocratici dell'esercito tedesco. Secondo Mikkelson, Heydrich "non si aspettava altro che sostituire l'inefficiente e corrotta amministrazione dell'esercito in Francia e probabilmente in tutti i territori". I leader alleati a Mosca e a Londra erano terrorizzati. Cosa sarebbe successo se Heydrich e le SS avessero preso il controllo di tutti i territori e avessero arruolato l'effettiva cooperazione di decine di milioni di francesi, belgi, olandesi, danesi, norvegesi, polacchi, slavi, ucraini e russi bianchi uniti in un super Stato SS? La guerra potrebbe essere persa! Chiara-

mente, Heydrich era l'uomo più pericoloso del Terzo Reich e doveva essere eliminato ad ogni costo".

Allarmato dalla gravità della situazione, Churchill ordinò che alcuni assassini cechi espatriati fossero paracadutati vicino a Praga. La mattina del 27 maggio attaccarono l'auto aperta e non sorvegliata su cui viaggiava Heydrich. La loro bomba a mano esplose sul cruscotto, ferendolo mortalmente. Rimase dolorosamente in vita per alcuni giorni, poi morì alle 4:30 del mattino del 4 giugno 1942. Sulla scia del suo assassinio, l'*Afrika Korps* di Rommel fu duramente sconfitto a El Alamein, seguito solo poche settimane dopo dall'accerchiamento delle 22 divisioni della 6a Armata, composte da 330.000 uomini, a Stalingrado: le due battaglie più decisive della Seconda guerra mondiale. In entrambi i casi, Churchill e Stalin conoscevano i piani di battaglia dei tedeschi prima che questi scendessero in campo.

Probabilmente niente è più rappresentativo della svolta raggiunta con la morte di Heydrich che la guerra in mare: Il momento del suo assassinio segnò l'apice assoluto delle fortune della campagna sottomarina tedesca, quando furono affondate 190 navi alleate, il numero più alto mai raggiunto dagli u-boot. A partire dal mese successivo, i loro successi diminuirono. Non è una coincidenza che l'Asse avesse vinto fino al suo assassinio, ma che in seguito abbia cominciato a perdere costantemente.

Heydrich era forse a pochi giorni dall'arresto di Canaris e dalla chiusura dell'*Abwehr*, che era stata infestata dagli ebrei, con conseguenze inevitabilmente fatali per tutti i cospiratori dello Stato Maggiore. Ma dopo il suo assassinio, gli investigatori della Gestapo furono messi alle strette da una rete di spionaggio apparentemente più urgente all'interno della Germania, nota come *Die rote Kapelle* ("L'Orchestra Rossa"). Era stata creata e gestita da Leopold Trepper, un ebreo comunista, emigrato dopo la guerra in Israele. Come i loro omologhi dell'*Abwehr* e dello Stato Maggiore, i traditori di Trepper erano dilettanti dell'alta società, tra cui un'ebrea americana e "un aristocratico prussiano impoverito" (Manvell, 166). Questa marmaglia sediziosa, nota anche tra loro come "l'aristocrazia comunista", si diletta anche in ciò che considerava intellettualmente alla moda, flirtando con il marxismo di stampo sovietico per distinguersi dai volgari nazisti.

Con l'aiuto di Trepper (10.000 marchi, macchine da stampa mobili e diverse radiotrasmittenti), essi crearono comunque "un'organizzazione per il lavoro di intelligence e la promozione della propaganda politica che minacciava in misura considerevole la macchina bellica nazista" (Manvell, 166). L'Orchestra Rossa mise agenti nello stato maggiore della Luftwaffe, nel Servizio di monitoraggio delle trasmissioni estere e persino nello stesso governo tedesco. Sebbene l'*Orchestra Rossa* di Trepper sia stata alla fine spazzata via dalla Gestapo e dalle S.D., la sua ricerca e il suo sradicamento distrassero l'attenzione dall'*Abwehr* e dall'esercito.

Nel frattempo, gli investigatori del controspionaggio non potevano credere che i servizi segreti militari tedeschi fossero un covo di traditori. Negli anni successivi all'assassinio di Heydrich, Canaris riprese il suo ruolo di cancro più letale della Germania, fino a quando non fu smascherato nel fallito attentato alla vita di Hitler del 20 luglio 1944. Otto mesi dopo, "il piccolo levantino" morì nudo sulla forca. Troppo tardi! A quel punto, lui e i suoi compagni traditori dello Stato Maggiore avevano fornito agli Alleati tutto il necessario per vincere la guerra. Hitler era come un pugile cieco che combatteva contro avversari in inferiorità numerica che conoscevano ogni mossa molto prima che lui la facesse.

Come scrive Mikkelson, "i leader alleati a Londra e Mosca sapevano esattamente qual era la posta in gioco. Il loro assassinio dell'**SS-Obergruppenfuehrer** Reinhard Heydrich garantiva che il Terzo Reich sarebbe stato schiacciato dalla morsa alleata di numeri schiacciati".



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

September 1973 20. April 2012 (238)

Der Kampf geht weiter!

Seit fast 40 Jahren nach der Kapitulation des Deutschen am 8. Mai 1945 ist die nationalsozialistische Bewegung wieder aktiv. Sie ist wieder in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Merkmale von Nationalismus, Völkerverehrung, Verfolgung und Verdrängung haben nicht verschwinden, das Kern der gesamten Welt umfasst heute Millionen. Adolf Hitler ist zurück.

Alle Nationalsozialisten sind bereit, alle Völker und Rassen zu vernichten, um die Erhaltung unserer weißen Völker zu gewährleisten. Die Bewegung ist nicht militärisch geworden, aber die Gefahr des biologischen Untergangs ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vornehmste Gegner ist aber dabei, das Volkstum – gegen alle weißen Völker (?) – zu beseitigen. Seine Mittel sind Erziehung, Überwachung und Konsumierung.

Ob "Hitler" oder "Hitler", ob im Weltkrieg oder im Stromkampf, ob als Propagandamittel, Invasions- oder auf einem kleinen Stückchen Erde. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Hilf Hitler!
Gottfried Leuck



TROTZ VERBOT NICHT TOT!



Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19-06-2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mourningthesilent.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 174 (131) Founded 1970 April 20, 2012 (136)

The Fight Goes On!

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defamation have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware countries and racial kinship fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigration, culture distortion, and race-mixing.

Whether "Hitler" or "Hitler", whether in election halls or street battles, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

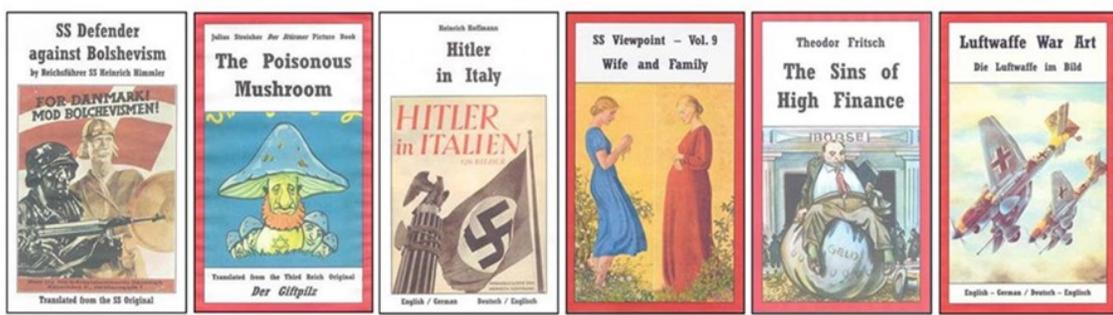
Hilf Hitler!
Gottfried Leuck



TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org
Contact us to find out how YOU can help!